



## Inserire in cartella come dato certo un elemento ancora da verificare costituisce falso

---

Data 09 marzo 2014  
Categoria medicina\_legale

---

Un sanitario che aveva inserito in cartella degli elementi non ancora verificati (anche se poi risultati veri) e' stato condannato per falso dalla Cassazione (n. 37314/2013) che annulla la sentenza di assoluzione dei giudici di merito

**IFatti**  
**Un sanitario aveva inserito come dato certo, nella cartella clinica di una paziente affetta da sclerosi multipla, un aspetto della diagnosi non ancora confermato da analisi mediche.**

**Gli accertamenti successivi avevano confermato la diagnosi per cui i giudici di merito avevano prosciolto l'imputato dall'accusa di falso, in quanto l'imputato avrebbe dichiarato il vero cio' sia stato confermato in un periodo cronologicamente successivo.**

**La cassazione ha annullato l' assoluzione mettendo l' accento sull'intenzionalita' dell'azione e sul fatto che la cartella clinica e' un atto pubblico, con tutto cio' che ne consegue.**

**La cartella clinica costituisce spesso l' unico documento che riporti l' evvettivo svolgimento del decorso clinico per cui la sua modifica o alterazione costituisce una falsificazione del reale accadimento, una falsa rappresentazione di una situazione giuridicamente rilevante.**

**DanieleZamperini**